

Stagione 2022/23

OSI al LAC

OSI in Auditorio

OSI

Orchestra
della Svizzera
italiana





Stimato pubblico,
care amiche e cari amici dell'OSI,

una nuova stagione si staglia all'orizzonte, una stagione emozionante e piena di novità. Novità che accompagneranno l'asse portante dell'attività artistica della nostra orchestra, che consiste nel costante rinnovamento della nostra qualità musicale sotto il direttore principale Markus Poschner e in collaborazione con direttori ospiti internazionali e solisti di fama mondiale come Martha Argerich, Julia Fischer, Sol Gabetta o Christian Gerhaher, solo per citarne alcuni. Un'attività artistica grazie alla quale, va da sé, anche nel 2022/23 l'Orchestra della Svizzera italiana – per usare una metafora calcistica – giocherà di nuovo in *Champions League*.

Al di là di tutto ciò, stiamo creando nuovi contenuti che possano ancorare sempre più profondamente il significato e il valore inestimabile della nostra OSI in tutti i settori della nostra società, della nostra comunità: che conferiscano senso alla nostra convivenza e che rendano la musica e la cultura indispensabili alla società. Dopo la creazione di *Tracce* la scorsa stagione - un progetto artistico che, al di là

del contenuto dei nostri concerti sinfonici, ha trovato anche punti di contatto con tematiche sociali – in questa stagione arriva ora un vero e proprio nuovo formato, una nuova rassegna.

be connected, questo il nome, ha letteralmente lo scopo di creare connessioni, offrire occasioni d'avvicinamento, attraversare frontiere e abbattere muri, che sia per un lunch al LAC, un'escursione sul Monte Tamaro o una serata in discoteca. L'OSI e il suo direttore principale Markus Poschner vogliono così attrarre non solo il pubblico giovane, ma quello di tutte le fasce d'età, di tutti i background sociali e formativi. *be connected*, essere connessi, risveglia l'interesse e il desiderio di impegnarsi non solo con la musica, ma anche con e soprattutto nella comunità. Il nuovo formato inizia questa stagione con cinque concerti e in futuro è previsto che ci porti molte altre nuove esperienze e avventure.

be connected rafforza anche la nostra appartenenza alla Svizzera italiana: con esso inviamo un ulteriore segnale forte per la nostra identità, per il nostro DNA, che va ben oltre la musica. Siamo l'Orchestra PER la Svizzera italiana!

Infine, come ambasciatrice ai massimi livelli della Svizzera italiana, l'OSI racconterà le nostre storie anche oltre i confini cantonali e nazionali, sia nelle più importanti sale da concerto della Svizzera, come la Tonhalle di Zurigo o lo Stadtcasino di Basilea, sia nei centri culturali di tutta Europa, per esempio la nuova Isarphilharmonie di Monaco di Baviera. In tal modo, riusciremo a creare un solido equilibrio tra il rafforzamento della nostra identità nella Svizzera italiana e l'aumento del riconoscimento di cui godiamo a livello internazionale. Continuiamo costantemente a ridefinire i nostri obiettivi, affinché la nostra sfera d'azione si espanda in tutte le direzioni e ci permetta di spingere sempre in avanti i nostri confini.



Christian Weidmann
Direttore artistico-amministrativo OSI



I numeri dell'orchestra

Con il termine "numeri" si possono intendere molte cose e, tra queste, gli elementi finanziari di un'attività (su questo tema potrò ritornare in altra occasione), ma pure la qualità espressa da un soggetto o da una composizione di persone. Nella mia posizione di Presidente della FOSI non manco mai di ricordare lo sviluppo e le qualità della nostra Orchestra. In questa occasione voglio procedere con una sintetica riflessione su cosa intendo per "qualità" orchestrale. Come si misura questa qualità? La risposta è immediata: emerge l'elemento della durata (valore storico-sociale); il riconoscimento nazionale e internazionale, che dà pregevole immagine e reputazione al Cantone e a tutta la Svizzera italiana; la capacità di variazione di repertorio che si unisce alla progressione di rendimento artistico. Tutti questi requisiti si realizzano per almeno tre fattori: la continuità direzionale (Markus Poschner); il lavoro costante e assiduo (professori e staff amministrativo); il supporto caloroso del pubblico che, nella risonanza, diventa prezioso partner di successo. La "qualità" si accompagna, sempre, alla parola "continuità". Continuare vuol dire favorire la proiezione, la lungimiranza e l'innovazione, in ogni momento e senza sosta. Nella tensione dell'equilibrio tra ricordo, promessa e speranza si delinea l'aspirazione di avanzare, in una convivenza tra esperienza, professionalità ed estro. Non si tratta solo di affondare i piedi nel confortante e fedele passato, ma di aggiungere altri solidi anelli, per poter, passo dopo passo, decollare verso un illuminante futuro. È proprio questo fenomeno complessivo che abita la parola "cultura", intesa sia quale energia spirituale viva, mobile e aperta, sia come isola ricca di significato, all'interno di una realtà complessa e inquieta. La cultura "prodotta in casa" ha valore aggiunto rispetto a un provvisorio turismo della cultura, che rischia di non lasciare solida impronta e significato storico. Viene spontaneo aggiungere che un modello culturale richiede pure tenacia e attenzione verso valori espressivi, in una dinamica formativa, educativa, selettiva, partecipativa e socializzante. Non si finirà mai di dire che una crisi, o una perdita culturale, mette in pericolo il destino della democrazia e della libertà. Ne consegue l'impegno, pubblico e privato, di sostenere, anche finanziariamente, la cultura nel suo immancabile flusso vitale. Se dovesse mancare questa resistenza verrebbe, purtroppo, impedita la trasfusione di valori culturali irrinunciabili. In tal caso, la cultura svanirebbe nella grigia omologazione e nell'insignificanza. Queste parole, nel momento agitato e preoccupante di questo periodo, siano un campanello anticipato, per mai smarrire la consapevolezza del valore culturale dell'Orchestra, la quale dovrà farsi sentire in tutta la sua potenzialità e irradiazione. Ha fatto bene Markus Poschner a sottolinearlo in un recente concerto. Oggi più che mai, costi quel che costi, si deve difendere e promuovere, con caparbietà, coraggio e senza riserve, la centralità della cultura come asse portante di coabitazione e di condivisione.



Mario Postizzi

Presidente Fondazione
per l'Orchestra della Svizzera Italiana (FOSI)





Meine sehr geehrten Damen und Herren,
wir erleben momentan eine Welt, die sich scheinbar so schnell verändert, wie noch nie zuvor in der Geschichte der Menschheit. Alte Gewissheiten und sichere Tatsachen, ob politisch, klimatisch oder sozial, verlieren plötzlich ihre Gültigkeit, alles scheint ins Wanken geraten zu sein. Obwohl wir das eigene, freie Leben selbstverantwortlich und souverän in den Händen zu halten glauben, haben wir heute dennoch das traurige Gefühl, es zerrinnt uns zwischen den Fingern. Die jahrelange Covid-Pandemie und der unvorstellbare Krieg in Europa wirken noch dazu wie

Brandbeschleuniger. Dabei sind wir evolutionär gesehen aber immer noch die gleichen Menschen wie vor 10.000 Jahren mit dem Bedürfnis nach Geborgenheit und Zusammenhalt. Das unbeschreibliche Gefühl der Gemeinschaft, das wir damals am steinzeitlichen Lagerfeuer tanzend und singend erfunden haben und das uns den entscheidenden Vorteil in der Evolution verschaffte, scheint verschwunden oder bedroht. Wo ist heute dieses Gefühl geblieben, das unsere archaische Seele so schmerzlich vermisst?

Wir sitzen heute in einem luxuriös eingerichteten Käfig. In dieser selbst

gemachten Isolation herrscht immer mehr emotionale Verunsicherung, Vereinsamung und soziale Kälte. Die zeitliche und auch räumliche Fragmentierung des Alltags ist durch die Covid-Pandemie mit Home-Office und Kurzarbeit längst Normalität geworden ist. Der trotzdem immer weiter explodierende Leistungsdruck und Konkurrenzkampf, beschleunigt durch die sozialen Medien, haben uns an den Rand der Erschöpfung gebracht. Wie können wir uns also in einer solch komplexen Welt überhaupt noch begegnen? Wie können wir all den Menschen dieser Erde noch in die Augen schauen? Ist ein gemeinsames Ideal für die Welt bei all diesen Krisen überhaupt noch möglich?

Ich glaube fest daran, dass im Geheimnis der Kunst eine Chance für uns alle liegt, wenn nicht sogar die einzige Chance: es ist die gemeinsame Idee der ewigen Schönheit, die uns alle seit Jahrtausenden tief miteinander verbindet. Wir streben nach Harmonie und Ebenmaß, nach Resonanz und Ergriffenheit und vor allen Dingen danach, im Herzen berührt zu werden. Wir verspüren dieses unbeschreibliche Glück beispielsweise schon bei der einfachen Begegnung mit einem liebevollen Menschen.

Dieser Moment ist von zeitlosem Glanz. Wie die Musik auch: obwohl sie schon vergeht, während wir sie genießen, rauscht sie in unserm Kopf trotzdem nach, hältt in uns wider, über alle Kulturgrenzen hinweg. Wir können Musik nicht begrifflich begreifen, aber dennoch verstehen. Verstehen heißt: ergriffen werden. Wenn wir ergriffen werden, verstehen wir Musik, wenn wir versuchen Musik zu begreifen, verstehen wir sie nicht. Dieses Geheimnis ist immer da, aber man muss hinhören oder hinschauen. Bereits in der Antike wurde die Verbindung des Schönen mit dem Guten vorgenommen: was das Herz zu berühren vermochte, trug zugleich die Wahrheit in sich. Nur leider sind wir selbst meistens

nicht da, wir sind nicht im Jetzt, sondern in unseren Kalendern und to-do-Listen. In unserer von Konflikten zerrissenen, multipolaren Welt könnte die Suche nach dem Schönen ein erster Schritt zu einer gemeinsamen Wahrnehmung sein. Genau das ist der ursprüngliche Auftrag von Kultur: Räume schaffen für ein aktives gemeinsames Erleben. Die Politiker aller Welt sind aufgerufen, diese Räume der Kultur zu ermöglichen, aber in unserer gemeinsamen Verantwortung liegt es, sie auch zu nutzen und mit Leben zu füllen. So gesehen ist ein Konzert eigentlich unbezahlbar. Man kann es nicht nach Hause nehmen oder es verkaufen. Es hat kein Preisschild. Es ist für eine Gesellschaft aber von unschätzbarem Wert, weil es ein Ort der Inspiration, der Spiegelung und der Wahrnehmung ist, kurz gesagt: es ist das pure Erleben von Schönheit.

Aus diesem Grund haben wir von OSi versucht, in der nächsten Saison diesem Geheimnis noch intensiver auf die Spur zu kommen. Die gemeinsame Begegnung mit Ihnen, sehr verehrtes Publikum, das gemeinsame Erlebnis über alle Grenzen hinweg soll im Zentrum stehen. Neben unserem fantastischen Konzertsaal LAC werden wir auch im berühmten Tessiner Club Vanilla zu hören sein. In einem neuen Format zur Mittagszeit wollen wir vor Ihren Augen eine Symphonie entstehen lassen. All diese neuen Aktivitäten haben wir zusammengefasst unter dem Titel: *Be Connected!* Ich freu mich unglaublich auf die vielen großen Solistinnen und Solisten, auf fantastische Stars, und auf mein fabelhaftes und einzigartiges OSi und vor allen Dingen auf die vielen Begegnungen mit Ihnen, verehrtes Publikum!



Ihr
Markus Poschner
Chefdirigent OSi

Gentili Signore, egregi Signori,

viviamo in un mondo che sembra cambiare più velocemente che mai rispetto alla storia dell'umanità. Antiche certezze e fatti mai messi in dubbio - a livello politico, climatico e sociale - stanno improvvisamente perdendo di validità; tutto inizia a vacillare. Anche se crediamo di avere in mano la nostra vita, di viverla liberi, responsabili e sovrani, proviamo invece la triste sensazione che ci stia scivolando via tra le dita. La lunga pandemia e una guerra in Europa che mai avremmo creduto possibile agiscono come benzina sul fuoco.

In termini evolutivi, tuttavia, siamo ancora gli stessi esseri umani di 10mila anni fa, con lo stesso bisogno di sicurezza e di coesione.

L'ineffabile sentimento di comunità che abbiamo sviluppato allora, nell'Età della pietra, con canti e danze intorno al fuoco, e che ci ha dato un vantaggio decisivo nell'evoluzione, sembra oggi scomparso o messo in pericolo. Dov'è finito questo sentimento, di cui la nostra anima arcaica sente la dolorosa mancanza?

Oggi, per contro, siamo rinchiusi in una gabbia lussuosamente arredata. In questo auto-isolamento regnano sempre di più solitudine, insicurezza emotiva, freddezza e indifferenza sociale. In seguito al telelavoro e al lavoro a tempo ridotto – dovuti alla pandemia - la frammentazione temporale e spaziale della vita quotidiana sono diventate la regola. Allo stesso tempo, continua ad aumentare la pressione per essere sempre più competitivi e performanti, spinti anche dai social media, con il risultato di portarci sull'orlo dell'esaurimento.

Come possiamo interagire in un mondo così complesso? Come possiamo ancora guardare negli occhi tutti gli esseri umani di questa terra? È ancora possibile un ideale comune per il pianeta, dopo tutte queste crisi?

Credo fermamente che un'opportunità per tutti noi, se non l'unica opportunità, risieda nel mistero dell'arte: è l'idea condivisa di bellezza eterna, che ci unisce tutti profondamente da millenni.

Aspiriamo all'armonia e alla simmetria, all'empatia e alla commozione e, soprattutto, aspiriamo ad essere toccati nel profondo del nostro cuore.

Sperimentiamo questa felicità indescrivibile, ad esempio, nel semplice incontro con una persona di animo gentile. Questo momento è di uno splendore atemporale. Proprio come la musica: anche se essa svanisce già mentre la stiamo godendo, continua a risuonare nelle nostre teste, si irradia dentro di noi, oltrepassando tutti i confini culturali. Non possiamo afferrare la musica concettualmente, ma possiamo capirla. E capire significa essere commossi. Capiamo la musica quando ne siamo commossi, non quando cerchiamo di indagarne semplicemente i concetti. Questo mistero c'è da sempre, ma per percepirlo bisogna ascoltare, o guardare. Già nell'antichità si era stabilita una connessione tra il bello e il buono: ciò che era capace di toccare il cuore racchiudeva in sè anche la verità. Oggi, purtroppo, troppo spesso non siamo nel "qui e ora", ma prigionieri delle nostre agende e delle liste di cose da fare.

Nel nostro mondo conflittuale e multipolare, tuttavia, proprio la ricerca della bellezza potrebbe essere un primo passo verso una percezione comune. Ed è precisamente questa la missione originaria della cultura: creare spazi per un'esperienza attiva e condivisa. I politici di tutto il mondo sono chiamati a rendere possibili questi spazi di cultura, ma è nostra responsabilità comune usarli e riempirli di vita. In questo senso, un concerto non ha prezzo. Non si può portare a casa o vendere. Non c'è scritto sopra il cartellino. Ma è di valore inestimabile per una società, perché è un luogo di ispirazione, riflessione e percezione, ed è l'esperienza pura della bellezza.

Per questo motivo, nella prossima stagione noi dell'OSI vogliamo cercare di avvicinarci ancora di più a questo mistero. L'incontro con voi, stimati spettatori, l'esperienza comune superando ogni tipo di confine sarà al centro del nostro impegno. Oltre alla nostra fantastica sala da concerto al LAC, potrete ascoltarci anche nel famoso Club Vanilla, oppure in un nuovo formato all'ora di pranzo, dove vogliamo far sorgere una sinfonia davanti ai vostri occhi. Tutte queste nuove attività sono riunite sotto il titolo: *Be connected!*

Non vedo l'ora di incontrare tanti grandi solisti e soliste, fantastiche star, la mia favolosa e unica OSI e soprattutto voi, cari spettatori!

Markus Poschner
Direttore principale OSI

(trad. B. Knopf)

Orchestra della Svizzera italiana

Stagione 2022/23

Direttore principale

Markus Poschner

Musicisti

VIOLINI Robert Kowalski Konzertmeister,
Walter Zagato Sostituto spalla, Hans Livialabella
Prima parte, **Vasyl Zatsikha** Prima parte,
Barbara Ciannamea-Monté Rizzi Sostituto
prima parte, Irina Roukavitsina-Bellisario,
Duilio Galfetti, Fabio Arnaboldi, Katie Vitalie,
Denis Monighetti, Piotr Nikiforoff, Ekaterina
Valiulina, Vittorio Passerini, Marco Norzi

VIOLE Ivan Vukčević Prima parte, Jan
Snakowski Prima parte, Bianca Marin Sostituto
prima parte, Aurélie Adolphe, Andriy Burko

VIOLONCELLI Johann Sebastian Paetsch
Prima parte, Luca Magariello Prima parte,
Felix Vogelsang Sostituto prima parte,
Vanessa Hunt Russell

CONTRABBASSI Enrico Fagone Prima parte,
Jonas Villegas Prima parte, Erick Martinez
Olivo Sostituto prima parte

FLAUTI Bruno Grossi Prima parte, Alessandra
Russo Prima parte

OBOI Marco Schiavon Prima parte, Federico
Cicoria Prima parte

CLARINETTI Paolo Beltramini Prima parte,
Corrado Giuffredi Prima parte

FAGOTTI Alberto Biano Prima parte, Enrico
Bassi Prima parte

CORNI Zora Slokar Prima parte, Vittorio Ferrari
Prima parte

TROMBE Serena Basandella Prima parte,
Sébastien Galley Prima parte

TIMPANI Louis Sauvêtre Prima parte

Staff

Christian Weidmann Direttore artistico-
amministrativo

Samuel Flury Vicedirettore

Barbara Widmer Responsabile di
produzione, membro di direzione

Alessandra Zumthor Responsabile
ufficio stampa

Maurizio Gilardi Informatica e multimedia

Ivan Lukic Contabilità

Remo Messi Ispettore d'orchestra

Mariella Bianchetti Assistente di
produzione

Camilla Domenicucci Assistente
di produzione

Marta Hurle Assistente di produzione

Consiglio di Fondazione

Mario Postizzi Presidente

Marco Netzer Vicepresidente

Manuele Bertoli

Riccardo Biaggi

Raffaella Castagnola Rossini

Roberto Badaracco

Barbara Gabrielli

Michele Rossi

Lady Cristina Owen-Jones

Giammaria Giuliani

Alessandra Russo



OSI al LAC



29 OSI al LAC 01

09 LAC Lugano

22 Michele Mariotti
direttore
Marc Bouchkov
violino

S. Prokof'ev
Concerto per violino n. 1
J. Brahms
Sinfonia n. 1

20 OSI al LAC 02

10 LAC Lugano

22 Markus Poschner
direttore
Benjamin Grosvenor
pianoforte

E. Grieg
Concerto per pianoforte
D. Šostakovič
Sinfonia n. 1

10 OSI al LAC 03

11 LAC Lugano

22 Krzysztof Urbański
direttore
Garrick Ohlsson
pianoforte

W. Kilar
Orawa
F. Chopin
Concerto per pianoforte n. 2
L. van Beethoven
Sinfonia n. 3

24 OSI al LAC 04

11 LAC Lugano

22 Markus Poschner
direttore
Christian Gerhaher
baritono

G. Mahler
Blumine
G. Mahler
Wunderhorn Lieder, estratti
P. Hindemith
Mathis der Maler



15 OSI al LAC 05

12 LAC Lugano

22 Robert Trevino
direttore
Bomsori
violino

G. Ligeti
Melodien
L. van Beethoven
Concerto per violino
C. Ives
Three Places in New England
R. Schumann
Sinfonia n. 3

16 OSI al LAC 06

02 LAC Lugano

23 Charles Dutoit
direttore
Anastasia Kobekina
violoncello

A. Honegger
Sinfonia n. 2
F. J. Haydn
Haydn Concerto per violoncello n. 1
Il borghese gentiluomo
R. Strauss
Borghese gentiluomo

02 OSI al LAC 07

03 LAC Lugano

23 Krzysztof Urbański
direttore
Julia Hagen
violoncello

A. Dvořák
Concerto per violoncello
L. van Beethoven
Sinfonia n. 5

16 OSI al LAC 08

03 LAC Lugano

23 Markus Poschner
direttore
Julia Fischer
violino

J. Brahms
Concerto per violino
P. I. Čajkovskij
Sinfonia n. 3 *Polnische*

OSI al LAC



30 OSI al LAC 09

03 LAC Lugano

23 Gergely Madaras
direttore

Maxim Rysanov
viola

O. Bianchi
Exordium
B. Bartók
Concerto per viola
F. J. Haydn
Sinfonia n. 26
G. Ligeti
Concert romanesc



20 OSI al LAC 10

04 LAC Lugano

23 Markus Poschner
direttore
Coro Clairière
voci bianche

O. Bianchi
Alfredo
P. I. Čajkovskij
Manfred

OSI in Auditorio



16 OSI in Auditorio

09 Auditorio Stelio Molo

22 RSI Lugano

Heinz Holliger
direttore
Sebastian Bohren
violino

F. Schubert
Sinfonia n. 3
B. Bartók
Concerto per violino n. 1
F. Schubert
Andante in si minore
Sinfonia n. 8 *Incompiuta*

In occasione della Giornata nazionale SRG
della musica svizzera



19 OSI in Auditorio

01 Auditorio Stelio Molo

23 RSI Lugano

Christian Zacharias
Play&Conduct
pianoforte

G. Fauré
Pelléas et Mélisande
W. A. Mozart
Concerto per pianoforte n. 27
F. Poulenc
Sinfonietta per orchestra



02 OSI in Auditorio

02 Auditorio Stelio Molo

23 RSI Lugano

Jean-Guihen Queyras
Play&Conduct
violoncello

F. J. Haydn
Sinfonia n. 13
C. P. E. Bach
Concerto per violoncello
G. Ligeti
Ramifications
F. J. Haydn
Concerto per violoncello n. 1

04 OSI in Auditorio

05 Auditorio Stelio Molo

23 RSI Lugano

Markus Poschner
direttore
Avi Avital
mandolino

A. Vivaldi
Concerto per mandolino RV 93
G. Sollima
Concerto per mandolino
L. van Beethoven
Sinfonia n. 5

OSI al LAC

LAC Lugano

Giovedì 29 settembre 2022

ore 20.30

Michele Mariotti
direttore

Marc Bouchkov
violino

Diretta radiofonica Rete Due

rsi

Sergej Prokof'ev

Concerto per violino e orchestra n. 1
in re maggiore op. 19

CONCERTI /

Johannes Brahms

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Con il sostegno di

BancaStato

A/O

Questo fa parte,
o dovrebbe far parte,
del normale percorso
di maturazione di
un interprete: non si
cambia per noia, ma
cambiamo noi, cambia
il mondo, cambiano
gli eventi.



Michele Mariotti

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 20 ottobre 2022
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Benjamin Grosvenor
pianoforte



Benjamin Grosvenor

Pianos are so different from one another, they are like human beings, and that's one fascinating aspect of what I do.

Edvard Grieg

Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16

Dmitrij Šostakovič

Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10

Con il sostegno di

corner

A/O

OSI al LAC

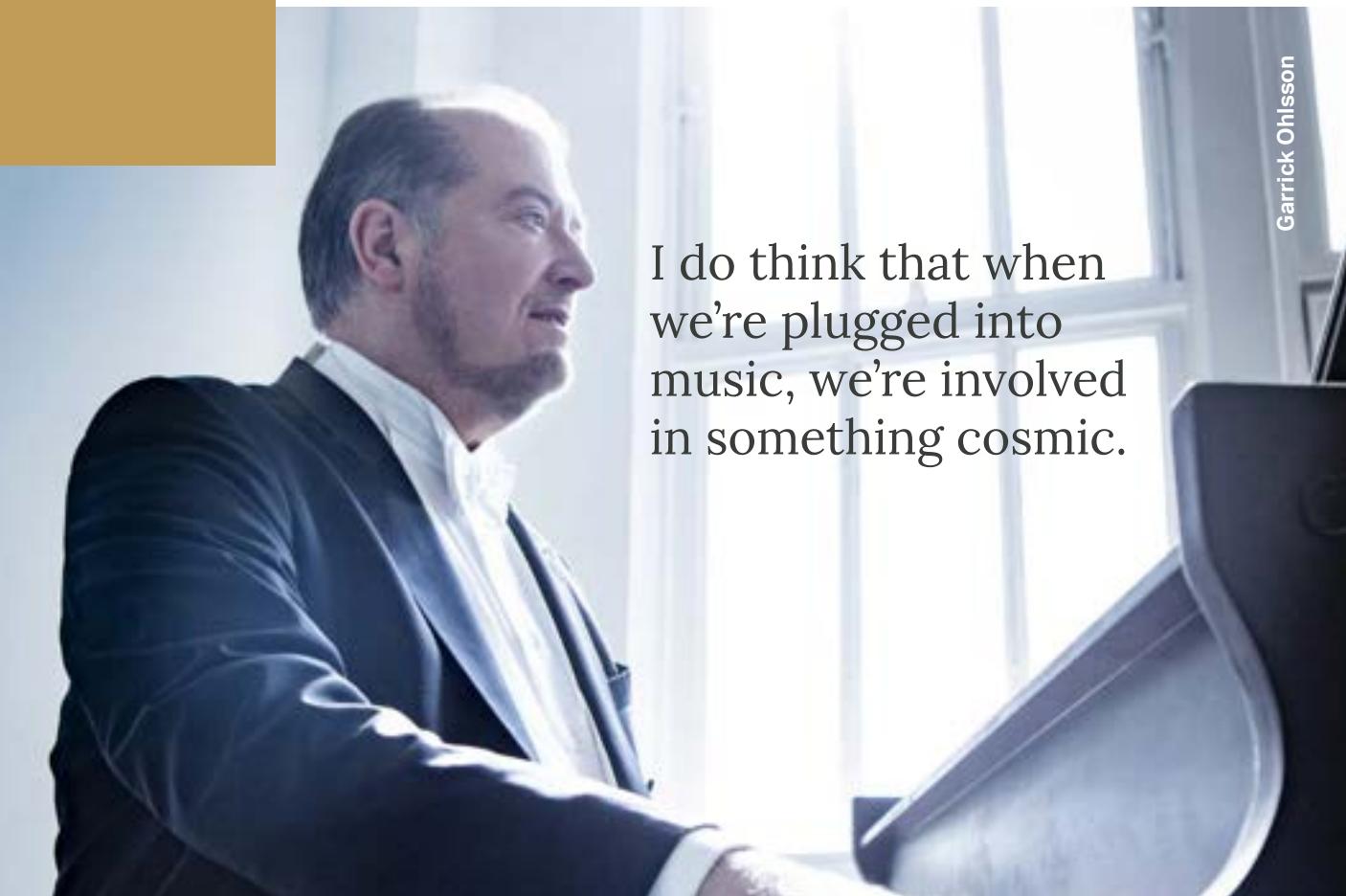
LAC Lugano
Giovedì 10 novembre 2022
ore 20.30

Krzysztof Urbański
direttore

Garrick Ohlsson
pianoforte

OSI in Tournée

ZURIGO Tonhalle
Domenica 13 novembre 2022
ore 17.00



Garrick Ohlsson

I do think that when we're plugged into music, we're involved in something cosmic.

Diretta radiotelefonica Rete Due

Wojciech Kilar
Orawa per orchestra d'archi

Fryderyk Chopin
Concerto per pianoforte
e orchestra n. 2 in fa minore
op. 21

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle
maggiore op. 55 *Eroica*

Con il sostegno di
CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

Gustav Mahler
Blumine

Gustav Mahler
Wunderhorn Lieder, estratti (*Der Schildwache Nachtlied, Wer hat dies
Liedel erdacht? Rheinlegendchen, Das irdische Leben, Wo die schönen
Trompeten blasen, Revelge, Der Tamboursg'sell, Urlicht*)

Paul Hindemith
Sinfonia Mathis der Maler



Kunst funktioniert nie primär nach einer Erwartung und Nachfrage des Publikums, sondern sie muss immer zuerst selbst ein Angebot bringen.

OSI al LAC

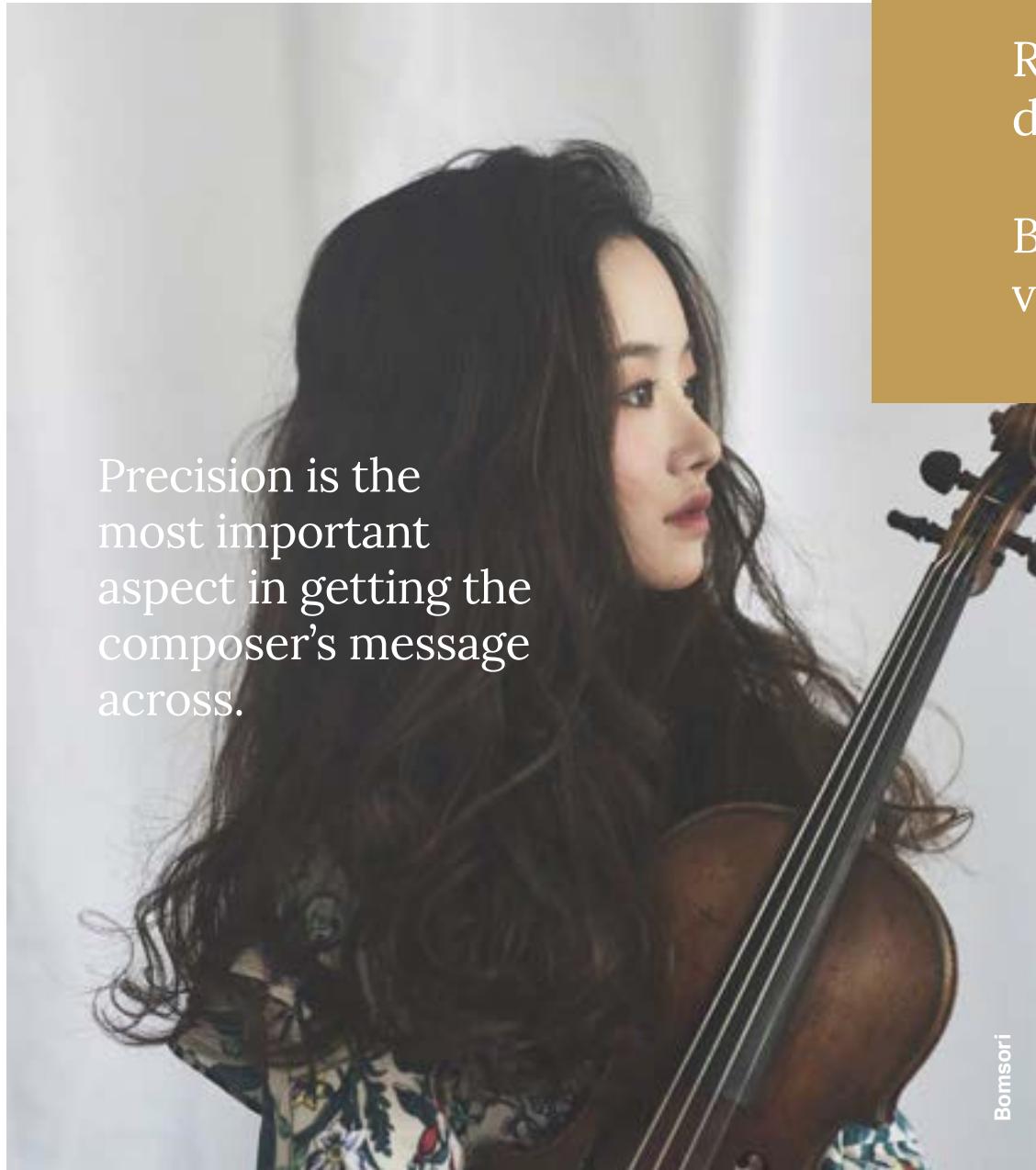
LAC Lugano
Giovedì 24 novembre 2022
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Christian Gerhaher
baritono



Markus Poschner



Precision is the most important aspect in getting the composer's message across.

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 15 dicembre 2022
ore 20.30

Robert Trevino
direttore

Bomsori
violino

György Ligeti
Melodien

Ludwig van Beethoven
Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61

Charles Edward Ives
Three Places in New England (versione 1)

Robert Schumann
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 *Renana*

Diretta radiofonica RSI Rete Due

Con il sostegno di

A/O



I think we are so overloaded with our worries about the future and past. And we are so rarely enjoying now.

OSI al LAC

LAC Lugano

Giovedì 16 febbraio 2023

ore 20.30

Charles Dutoit
direttore

Anastasia Kobekina
violoncello

Diretta radiofonica Rete Due

Arthur Honegger
Sinfonia n. 2 per orchestra
d'archi e tromba in re maggiore

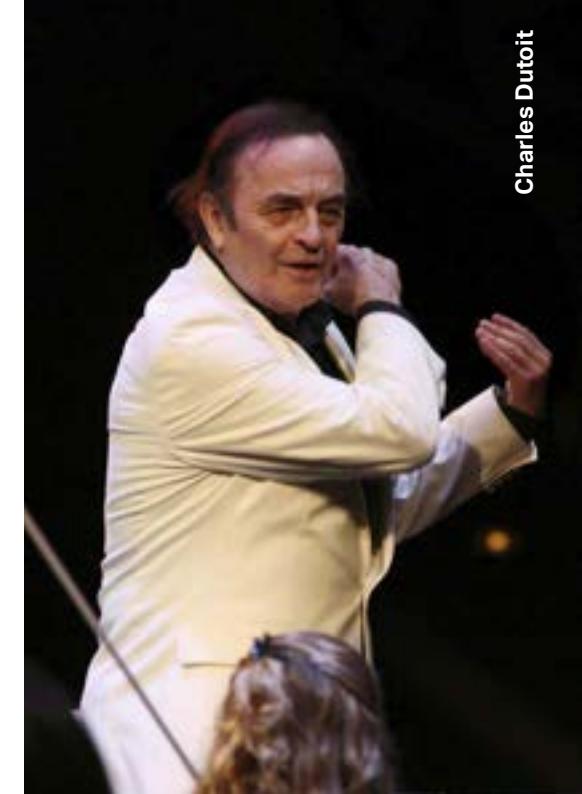
Franz Joseph Haydn
Concerto per violoncello
e orchestra n. 1 in do maggiore
Hob. VIIb:1

Richard Strauss
Il borghese gentiluomo
Suite per orchestra op. 60

CONCERTI RSI

Con il sostegno di

A/O



OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 2 marzo 2023
ore 20.30

Krzysztof Urbański
direttore

Julia Hagen
violoncello

Antonín Dvořák

Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

Con il sostegno di



Man muss angstfrei sein,
um auf die Bühne zu gehen
und vor dem Publikum so viel
von sich selbst zu offenbaren.

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 16 marzo 2023
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Julia Fischer
violino

OSI in Tournée

UDINE Teatro Nuovo
Venerdì 17 marzo 2023
ore 21.00

TRACCE

In collaborazione con
Conservatorio
della Svizzera italiana (CSI)
Conservatorio
Internazionale di Scienze
Audiovisive (CISA)

Con il sostegno di
corner

Johannes Brahms
Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77

Piotr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 *Polnische*



Ich glaube, authentisch zu
sein, ist sehr viel wichtiger,
als ein Image zu kreieren.



Bartók considérait que
la composition est un art
qui ne s'apprend pas dans
un conservatoire.
Et je partage cet avis.

Gergely Madaras

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 30 marzo 2023
ore 20.30

Gergely Madaras direttore

Maxim Rysanov viola

Oscar Bianchi

Exordium per orchestra, brano
commissionato da OSI nel 2013

Béla Bartók

Concerto per viola e orchestra
op. postuma

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 26 in re minore Hob. I:26
Lamentazione

György Ligeti

Concert romanesque

Diretta radiofonica RSI Rete Due

Con il sostegno di



OSI in Tournée

COIRA Theater Chur
nell'ambito della Biennale
tuns contemporans
Venerdì 31 marzo 2023
ore 20.30



Maxim Rysanov

OSI al LAC

LAC Lugano
Giovedì 20 aprile 2023
ore 20.30

Markus Poschner
direttore

Coro Clairière
voci bianche

TRACCE

Diretta radiofonica Rete Due
e videostreaming

CONCERTI | RSI

Oscar Bianchi
Alfredo per orchestra,
brano commissionato da OSI.
Prima esecuzione assoluta.

Piotr Il'ič Čajkovskij
Manfred Sinfonia in si minore op. 58



Ich glaube fest daran, dass
im Geheimnis der Kunst eine
Chance für uns alle liegt,
wenn nicht sogar die einzige
Chance: es ist die gemeinsame
Idee der ewigen Schönheit,
die uns alle seit Jahrtausenden
tief miteinander verbindet.

Markus Poschner

In collaborazione con
**Conservatorio
della Svizzera Italiana (CSI)**
**Conservatorio
Internazionale di Scienze
Audiovisive (CISA)**

Con il sostegno di
BancaStato



OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Venerdì 16 settembre 2022
20:30

Heinz Holliger direttore

Sebastian Bohren violino

OSI in Tournée

BRUGG Stadtkirche
Sabato 17 settembre 2022
ore 19.30



Heinz Holliger



Sebastian Bohren

Ich spiele zurzeit viel lieber,
weil ich weniger spiele.
Auch in Zukunft will ich
mehr auswählen, was
ich spielen möchte: Die
Qualität ist das einzige
Kriterium.

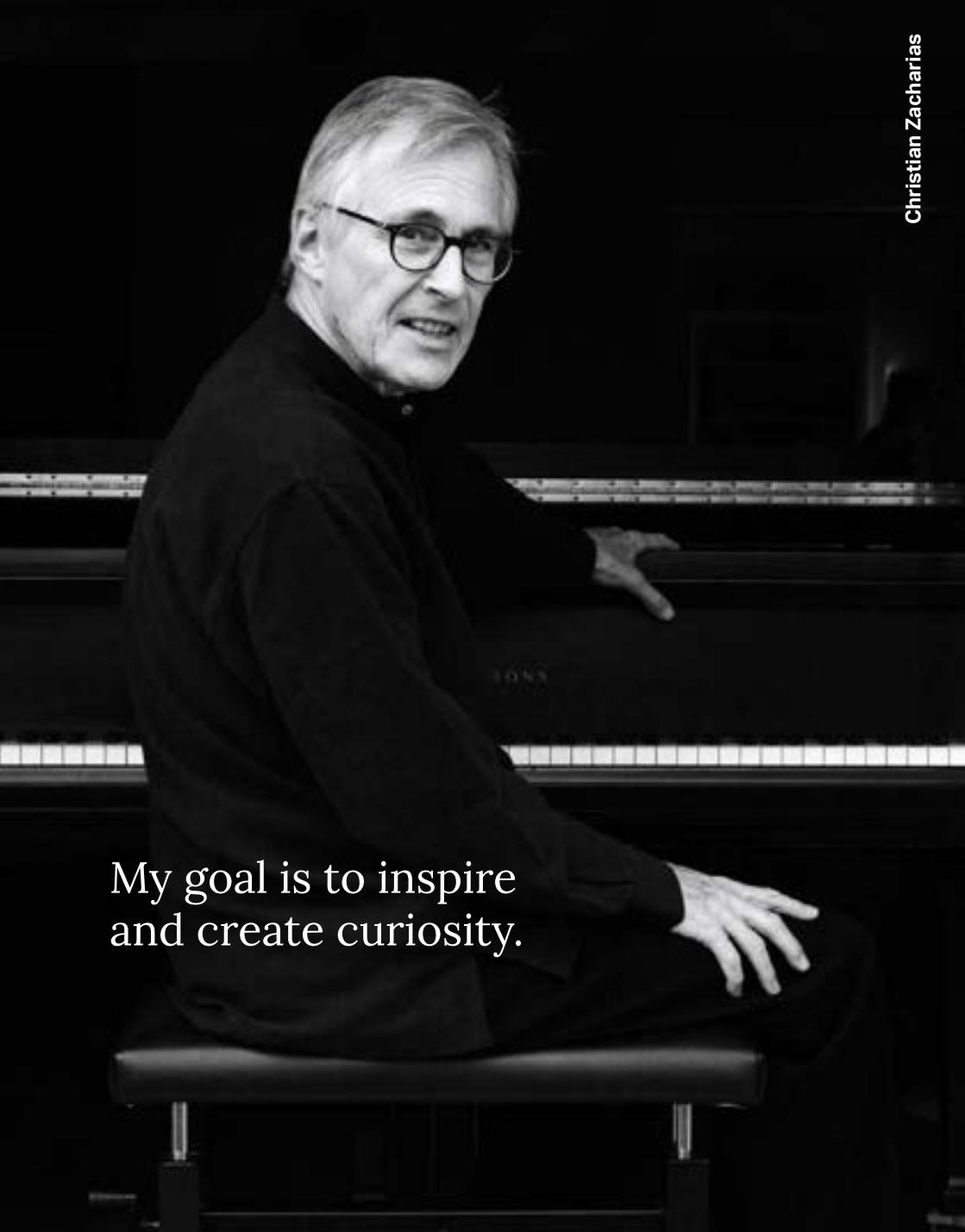
Franz Schubert
Sinfonia n. 3 in re maggiore D 200

Béla Bartók
Concerto per violino e orchestra n. 1 op. postuma

Franz Schubert
Andante in si minore (orch. R. Moser) D 936 A

Franz Schubert
Sinfonia n. 8 in si minore op. postuma D 759
Incompiuta

In occasione della
Giornata nazionale SRG
della musica svizzera



Christian Zacharias

My goal is to inspire
and create curiosity.

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 19 gennaio 2023
20:30

Christian Zacharias
Play&Conduct
pianoforte

Diretta radiofonica Rete Due
e videotracking

CONCERTI / RSI

Gabriel Fauré

Pelléas et Mélisande suite per orchestra op. 80

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 27
in si bemolle maggiore KV 595

Francis Poulenc

Sinfonietta per orchestra

OSI in Tournée

BASILEA Stadtcasino
Mercoledì 18 gennaio 2023
ore 19.30

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano

Giovedì 2 febbraio 2023

20:30

Jean-Guihen Queyras

Play&Conduct
violoncello

Diretta radiofonica Rete Due
e video streaming

CONCERTI RSI

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 13 in re maggiore Hob. I:13

Carl Philipp Emanuel Bach

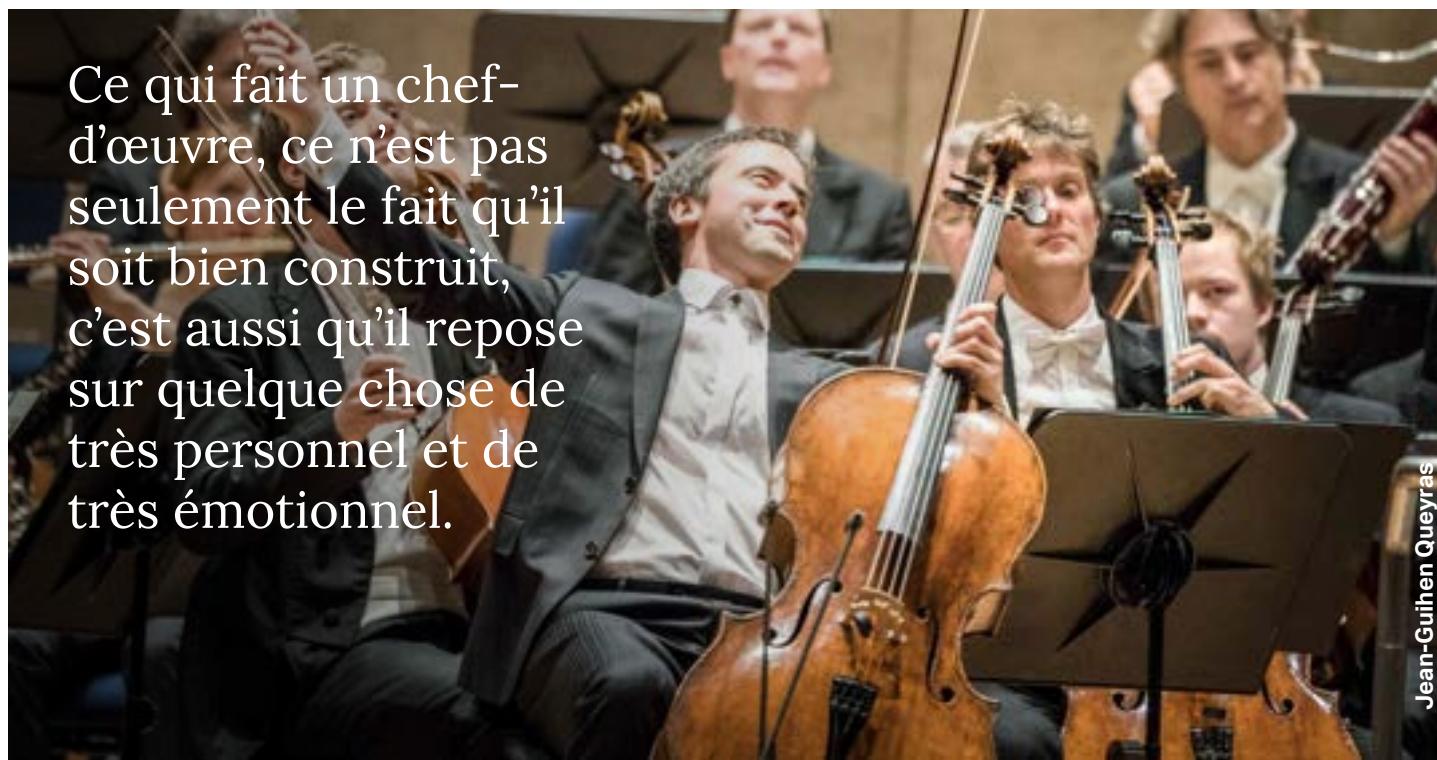
Concerto per violoncello, orchestra d'archi
e basso continuo in la maggiore

György Ligeti

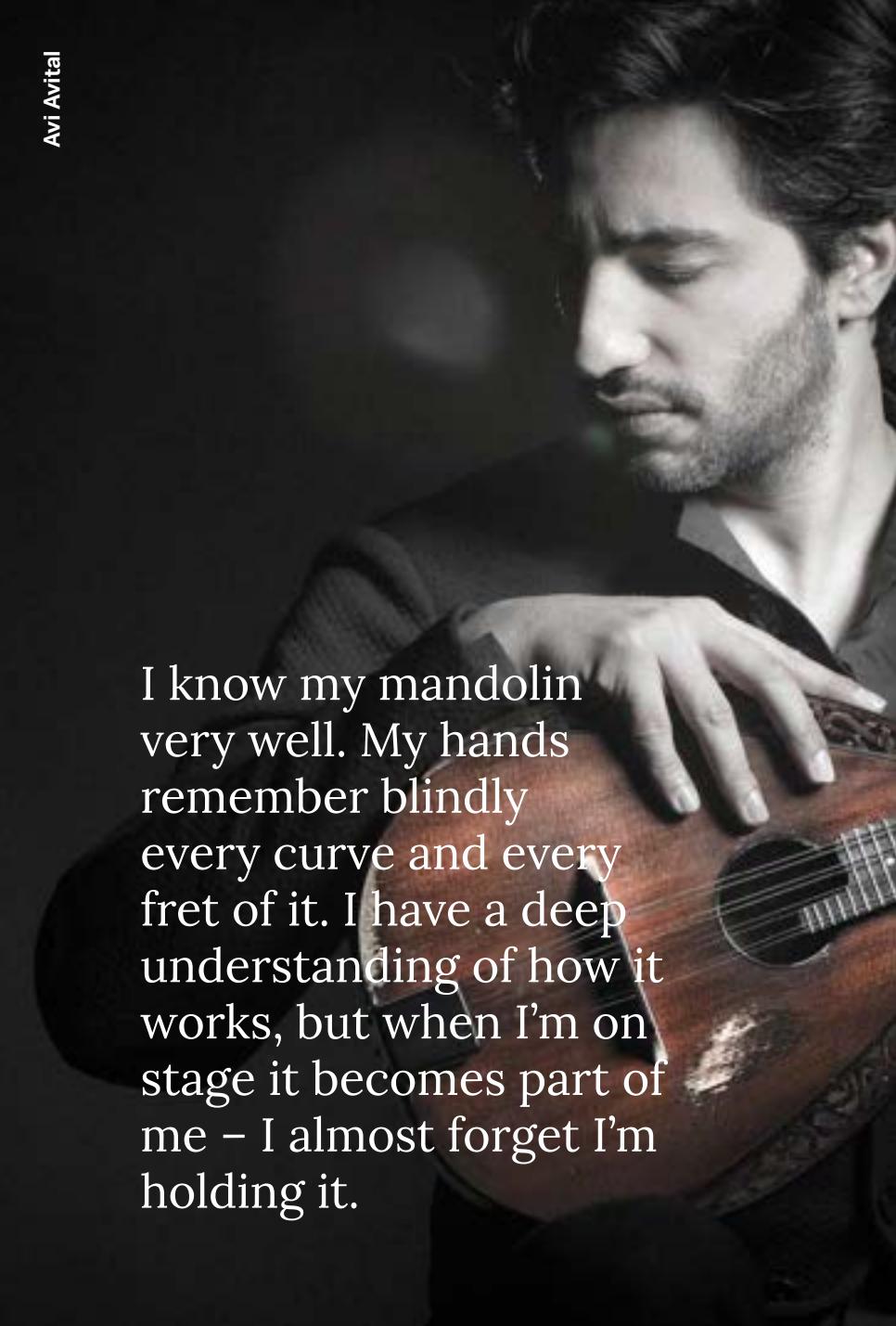
Ramifications

Franz Joseph Haydn

Concerto per violoncello e orchestra n. 1
in do maggiore Hob. VIIb:1



I know my mandolin very well. My hands remember blindly every curve and every fret of it. I have a deep understanding of how it works, but when I'm on stage it becomes part of me – I almost forget I'm holding it.



OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI Lugano
Giovedì 4 maggio 2023
 20:30

Markus Poschner
 direttore

Avi Avital
 mandolino

Diretta radiofonica RSI Rete Due e videotransmissione

Antonio Vivaldi

Concerto per mandolino, archi e basso continuo
 in re maggiore (arr. A. Avital) RV 93

Giovanni Sollima

Concerto per mandolino e orchestra

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

OSI in Tournée

FRIEDRICHSHAFEN
 Graf-Zeppelin-Haus
 nell'ambito di *Bodenseefestival*
Sabato 6 maggio 2023
 ore 20.00

DORNBIRN Kulturhaus
 nell'ambito di *Bodenseefestival*
Domenica 7 maggio 2023
 ore 20.00



Contatti

Orchestra della Svizzera italiana
Via Canevacini 5
CH – 6900 Lugano
T +41 (0) 58 134 93 19
osi@osi.swiss
www.osi.swiss

Credits

Fotografie OSI sul Monte Tamaro
(pp. 1, 2-3, 13, 38-39, 48-49 e 70)
e alle pp. 5, 7, 8, 25, 36-37 e 58-59:
Kaupo Kikkas
Fotografie artisti: Press Agency
Progetto grafico e impaginazione:
www.visiva.ch

OSI
Orchestra
della Svizzera
italiana
connected

Orchestra
della Svizzera
italiana



**be
connected**

osi.swiss/beconnected

**be
connected
connected
be**

03072022

OSI on the top
ore 11:00 | Vetta del Monte Tamaro
OSI Brass
Concerto per i 50 anni del Monte Tamaro

10102022

Back to school
Centro professionale Trevano e Scuola
cantonale di commercio Bellinzona
Progetto ideato dagli studenti in collaborazione con OSI e SUPSI

19102022

Lunch with OSI
ore 12:30 | LAC Lugano
Music behind the scenes
Markus Poschner, direttore
Musiche di D. Šostakovic

14032023

OSI @Vanilla
ore 20:30 | Vanilla Riazzino
Markus Poschner, direttore
Musiche di P. I. Čajkovskij

19042023

Lunch with OSI
ore 12:30 | LAC Lugano
Music behind the scenes
Markus Poschner, direttore
Musiche di D. Šostakovic

OSI



A/O

Abbonamenti 2022/23

OSI al LAC

Sala Teatro LAC, Lugano

Giovedì, ore 20.30

29 settembre 2022

Mariotti / Bouchkov

20 ottobre 2022

Poschner / Grosvenor

10 novembre 2022

Urbański / Ohlsson

24 novembre 2022

Poschner / Gerhaher

15 dicembre 2022

Trevino / Bomsori

16 febbraio 2023

Dutoit / Kobekina

2 marzo 2023

Urbański / Hagen

16 marzo 2023

Poschner / Fischer

30 marzo 2023

Madaras / Rysanov

20 aprile 2023

Poschner

OSI in Auditorio

Auditorio Stelio Molo RSI, Lugano

Giovedì, ore 20.30

16 settembre 2022

Holliger direttore

Bohren violino

2 febbraio 2023

Queyras

Play&Conduct

violoncello

19 gennaio 2023

Zacharias

Play&Conduct

pianoforte

4 maggio 2023

Poschner direttore

Avital mandolino

Posti centrali Posti laterali

Intero / Ridotto*

Intero / Ridotto*

Abbonamento (4 concerti)

160 / 140

140 / 120

Tutti i prezzi in CHF

I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria
Intero / Ridotto*	Intero / Ridotto*	Intero / Ridotto*	Intero / Ridotto*

Abbonamento (10 concerti)	640 / 560	480 / 400	360 / 280	240 / 160
------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

Abbonamento parziale A (5 concerti)	320 / 280	240 / 200	180 / 140	120 / 80
---	-----------	-----------	-----------	----------

Abbonamento parziale B (5 concerti)	320 / 280	240 / 200	180 / 140	120 / 80
---	-----------	-----------	-----------	----------

Tutti i prezzi in CHF

Biglietti singoli

I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria
Intero / Ridotto*	Intero / Ridotto*	Intero / Ridotto*	Intero / Ridotto*

LAC	80 / 70	60 / 50	45 / 35	30 / 20
-----	---------	---------	---------	---------

Auditorio	45 / 40	40 / 35		
-----------	---------	---------	--	--

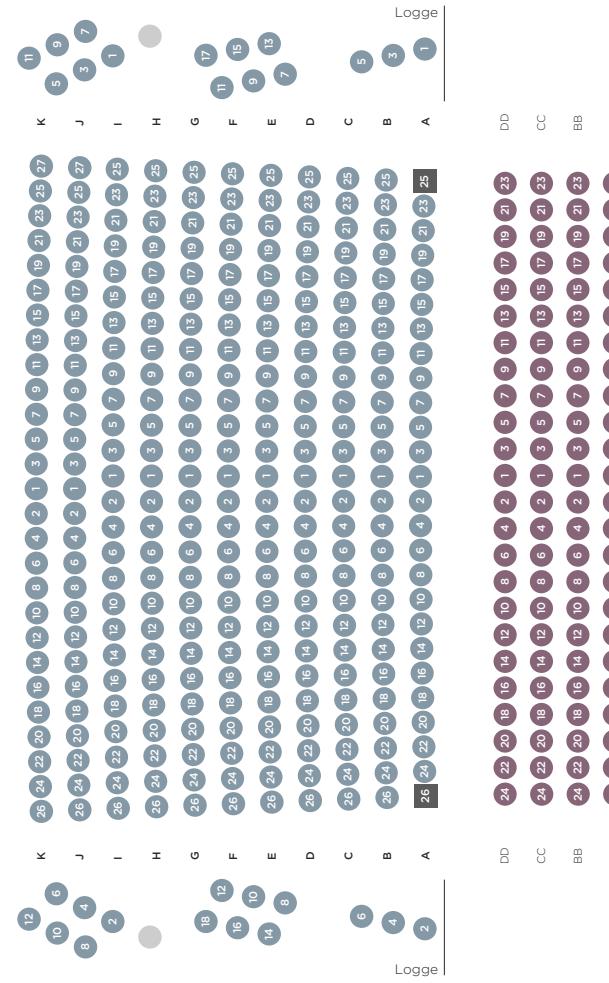
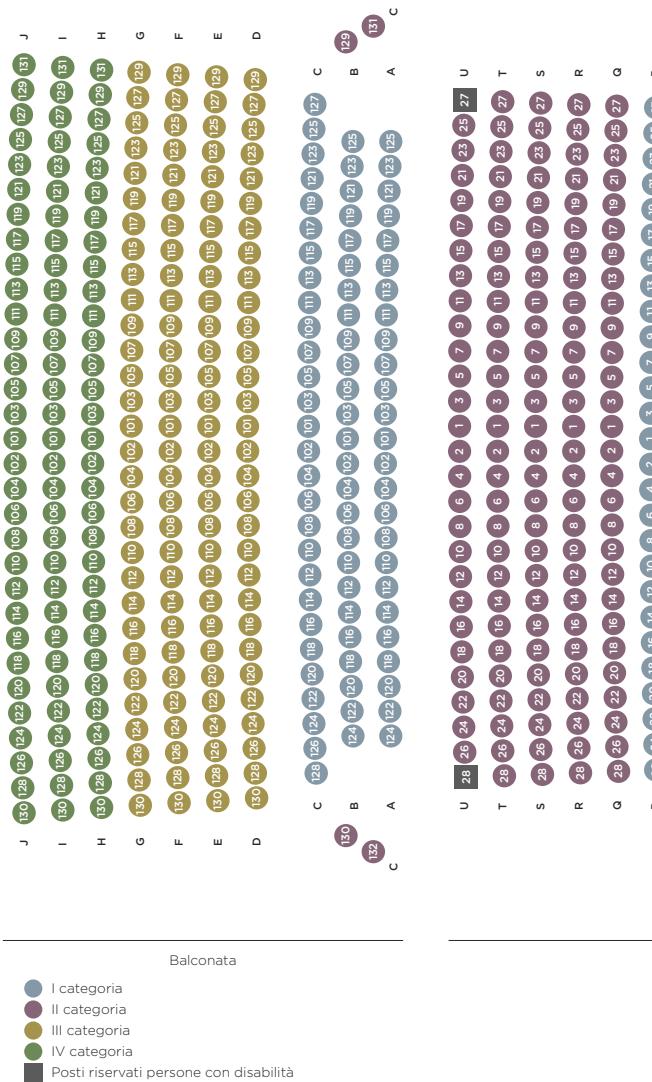
Tutti i prezzi in CHF

* Prezzo ridotto: Amici OSI (solo titolari tessera), Club Rete Due, AVS

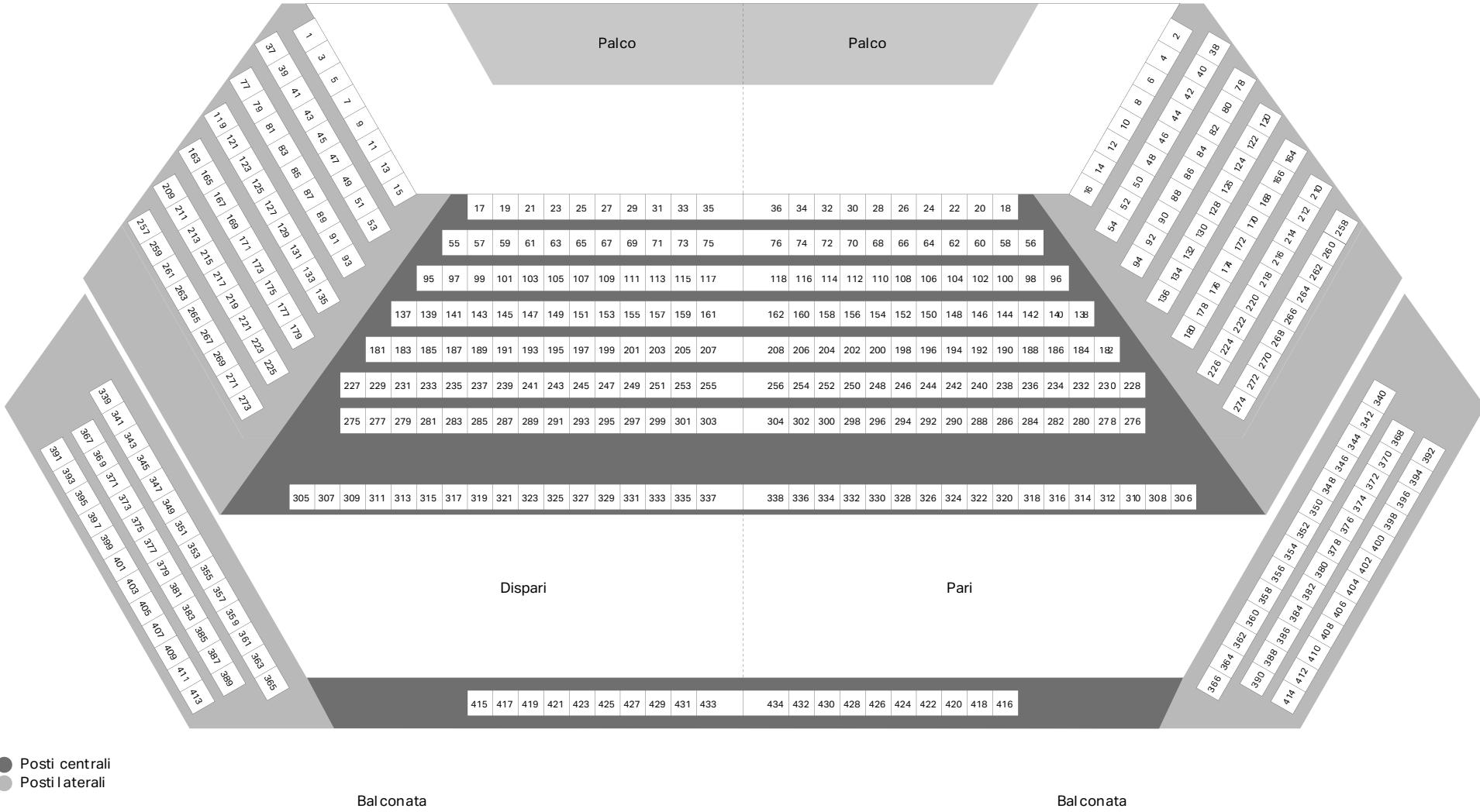
Inizio prelazione e prevendita: www.osi.swiss/abbonamenti

Gli abbonati OSI al LAC godranno di uno sconto supplementare del 20% sull'abbonamento OSI in Auditorio.

LAC Lugano



Auditorio Stelio Molo RSI Lugano





**BancaStato è la Banca
di riferimento in Ticino**

Sosteniamo da sempre le eccellenze del territorio.
Siamo con l'Orchestra della Svizzera italiana.

noi per voi

 **BancaStato**

L'OSI su Rete Due



Anticipazioni, commenti, interviste su Rete Due.
Tutti i concerti delle stagioni OSI in Auditorio e OSI
al LAC in diretta in Prima Fila dalle 20.30

retedue.rsi.ch

**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

Rete Due è anche un Club: Iscriviti subito!

Per godere di condizioni di favore ai concerti, in musei
e librerie, e partecipare a incontri e gite culturali.

rsi.ch/retedue/club, clubretedue@rsi.ch

**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

club

Vivi la cultura con Rete Due.



Grand Hotel
Villa Castagnola

VILLA CASTAGNOLA:
UNA MUSICA RILASSANTE PER GLI OCCHI,
UNA CAREZZA PER L'ANIMA.
LE SPECIALITÀ DEI NOSTRI RISTORANTI,
UNA SILENZIOSA SINFONIA PER I PALATI.

DA ANNI SOSTENIAMO CON ENTUSIASMO
L'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA,
CONDIVIDENDO LA PASSIONE E L'IMPEGNO
PER LA SUA PREZIOSA ATTIVITÀ CULTURALE E ARTISTICA,
CONTRADDISTINTA DA UN'ALTA COMPETENZA
E PROFESSIONALITÀ.



Villa, Art & Gastronomy



la Roucola
Fresh & Easy Dining

ART GALLERY
Arté
RESTAURANT



LE RELAIS
GOURMET RESTAURANT

VIALE CASTAGNOLA 31 - 6906 LUGANO, SWITZERLAND
TEL.+ 41 (0)91 973 25 55 - INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
WWW.VILLACASTAGNOLA.COM



GRANDES
TABLES
SUISSES



È tempo di gala!

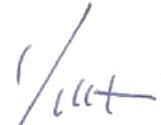
L'AOSI pone al centro le note dell'amicizia che si legano all'Orchestra. Nella mia veste di Presidente, accarezzo un sogno: un concerto OSI con la sala stracolma di soli Amici. L'immagine non è più un'illusione. Fra poco, il 3 giugno, al LAC si terrà il concerto di Gala AOSI nel programma Presenza con OSI & Sol Gabetta, seguito da un secondo concerto il 5 giugno, sempre nell'ambito del Festival.

Il tasto bianco dell'amicizia favorisce l'ideale associativo di appartenenza e di fedeltà. L'amicizia non è solo un battito presente, ma pure uno slancio verso il futuro e verso nuovi progetti. Sono consapevole di qualche *défaillance* informativa, negli ultimi due anni. Purtroppo, il mio duplice ruolo di presidenza (FOSI e AOSI) non permette a volte di garantire la massima efficacia.

Messa ora alle spalle (lo si spera) la pandemia, si apre la strada del rilancio associativo.

È motivo di vanto ricordare che AOSI sostiene pure l'attività internazionale dell'Orchestra. Non si tratta soltanto di ambire al miglior risalto e riconoscimento. La platea internazionale permette di accompagnare la musica con direttori autorevoli e solisti di grande qualità. In questo contesto, sono fondamentali il carisma, il rigore e l'empatia di Markus Poschner. AOSI sostiene, a piene mani, il nostro Direttore principale nel presente e per il futuro.

Quando mescoliamo i nostri silenzi e ci avviciniamo, nell'ascolto, al suono musicale, troviamo l'armonia essenziale, consolidata nel tempo, tra direttore e professori. Completando la metafora, il tasto nero si combina con quello bianco: in effetti, ricercare la spiritualità dà energia e rende vivo l'ambito orizzonte culturale.



Mario Postizzi

Presidente Associazione degli Amici
dell'Orchestra della Svizzera italiana (AOSI)

AMICI DELL'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA

ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI
DELL'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA
IN QUALITÀ DI

Simpatizzante da CHF 50.- anno

Sostenitore da CHF 100.- anno

Donatore da CHF 500.- anno

Benefattore da CHF 3'000.- anno

Mecenate da CHF 10'000.- anno

Leggio d'oro contributi straordinari nel segno della continuità

VANTAGGI

Simpatizzante
Sostenitore
Donatore
Benefattore
Mecenate
Leggio d'oro

- | | |
|-----------|--|
| ● ● ● ● ● | Invio newsletter |
| ● ● ● ● ● | Invio programma annuale |
| ● ● ● ● ● | Invito alle prove generali aperte |
| ● ● ● ● ● | Possibilità di seguire l'OSI nelle trasferte |
| ● ● ● ● ● | Concerti esclusivi per gli amici |
| ● ● ● ● ● | Priorità di riservazione abbonamenti |
| ● ● ● ● ● | Pubblicazione del nome sul programma annuale OSI ¹ |
| ● ● ● ● ● | Un CD esclusivo dell'OSI |
| ● ● ● | Due inviti ad un dopo-concerto ² |
| ● ● ● | 10 biglietti omaggio a scelta tra i concerti OSI al LAC ² |
| ● ● | Concerti privati con i musicisti dell'OSI |
| ● | Due posti riservati per i concerti straordinari dell'OSI |

¹ Con accordo del socio

² Da concordare

Iscrizioni su osi.swiss/it/amici

A/O

Associazione Amici dell'Orchestra della Svizzera italiana
c/o avv. Mario Postizzi
Via E. Bossi 1
CH - 6900 Lugano
T +41 91 803 93 19
amministrazione@aosi.ch
presidenza@aosi.ch

Partner



Settimane musicali Ascona



• conservatorio



Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
SUPSI



OGGIMUSICA



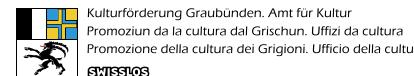
Partner tecnici

Galleria Anfitrite, Lugano
Farmacia Internazionale Bordoni, Lugano
Quartiere Maghetti, Lugano

Finanziatori OSI



Repubblica e Cantone Ticino
Ticino



Altri Comuni
Bellinzona
Chiasso
Locarno
Mendrisio



AMICI DELL'ORCHESTRA
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SRG SSR e RSI sostengono l'OSI in qualità di acquirenti di prestazioni



Sponsor



Sponsor Principale



Iniziative per bambini e famiglie
e sponsor di serata

Eine kulturelle Stiftung

OSI – Locarno Film Festival



Sponsor di serata



Hospitality Partner

The background of the entire image is a wide-angle photograph of the Swiss Alps. The mountains are rugged with patches of snow on their peaks and ridges. The foreground is dominated by dark, shadowed mountain slopes. The sky above is a clear, vibrant blue with a few wispy white clouds.

OSI

orchestra
residente
LAC Lugano